Rassegna stampa
2-3-4-5 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

3 giugno 2023

Molteno

Pochi affari per i bar del paese «L'anno scorso era meglio»

L'altra faccia di Nameless: il centro sportivo comunale è full di giovani alloggiati nel camping glamour Glamping BeLive, ma Molteno è deserto. «Incrociamo le dita e speriamo che il lavoro riprenda quota - dicono, nel Bar Sport in piazza, i titolari, Stefano e Luca Gerosa - Lo scorso anno tutti noi esercenti eravamo stati contenti del Nameless. Ora, sembra tutta un'altra musica». A tagliare le gambe all'indotto sono due scelte dell'organizzazione: la prima, per motivi di sicurezza, escludere il municipio di Molteno come location per la distribuzione dei braccialetti (una sorta di biglietto elettronico): nella prima edizione centinaia di giovani si erano riversati - molti, a piedi - in centro dove poi avevano preso d'assalto bar e alimentari. L'altra decisione che rischia di rendere Nameless un business solo per pochi è di vietare l'introduzione dall'esterno di cibo e bevande nel centro sportivo e includere nel pacchetto camping la colazione, stroncando il flusso di giovani che, nel 2022, alloggiarono in tenda, ma comprando pane, panini e bibite in paese. P.ZUC.

Camping sì, ma di lusso «Un'esperienza totale»

Turismo. Tutto esaurito il "gampling" allestito nel centro sportivo comunale «Bisogna crederci: se si pensa di fare soltanto un giro, sono soldi sprecati»

PATRIZIA ZUCCHI

Nameless è anche "fuori". È soldi out il campeggio di lusso - il glamping, appunto - allestito dalla società BeLive nel centro sportivo di Molteno.

Sono 64 in tutto, la tende, stavolta di diverso livello, per una capienza di 180 persone complessivamente. Si va dal pacchetto Premium, alla tenda Classic, ma quest'anno - diversamente dal debutto dello scorso anno, allora ancora segnato dall'onda lunga della pandemia - la scelta è anche tra tenda di nylon, allestimento con branda, materasso gonfiabile o sacco a pelo.

Per tutti i gusti, dunque: 40 sono le sistemazioni chic, 25 le più abbordabili. Si va dai 40 o 50 euro a persona in tenda da quattro, ai 70 o 80 euro per la Superior o la tenda da due.

Il pacchetto include la colazione ma l'opzione "no sharing" era da prenotare online: altrimenti, nello spirito del festival rientra la possibilità di essere abbinati ad altre persone (dello stesso sesso) all'interno delle tende più grandi, per chi è a Nameless da solo o in coppia.

La filosofia

Fare Glamping, tuttavia, non è una scelta al risparmio. È una «camping experience», spiega chi l'ha fatta ed è entrato ora a fare parte della Community, non in senso virtuale, per una volta tanto: già dall'ingresso, si vede che il campo da beach volley e da basket sono infatti tra i punti d'incontro.

Gianluca Tomasi, Giovanni Casonato, Lorenzo Tromboni e **Matteo Midena** vengono da San Donà del Piave, dalla Toscana, da Stoccolma e da Hannover, dove studiano e lavorano. Qualcuno già si conosceva; gli altri - e con altri - si sono ritrovati attorno al canestro.

Per Tomasi «la scelta dell'albergo o del bed&breakfast e dell'appartamento equivale a stare da soli e fare silenzio. Il campeggio è l'esatto contrario: è musica, è condivisione, si sta tutti insieme, si conoscono persone, si trasmettono e si ricevono vibrazioni, anche attorno a una birra, spensieratamente».

Ma perché da Stoccolma, o dall'Olanda per vedere Nameless «e senza nemmeno passare dalla mamma»? «Questo festival è una vera e propria esperienza - dice Trombini - e come tale è da vivere a fondo e richiede motivazione. Significa dalle 14 alle 22 tutti i giorni, immergendosi nell'offerta, sopportando la distanza per arrivare, le distanze anche qui sul posto tra il Glamping e la location; la tenda che, sotto il sole, diventa caldissima. Insomma, bisogna crederci: se si pensa di fare soltanto un giro, sono soldi sprecati».

La differenza

Ma come è arrivato Nameless a posizionarsi così in alto, nelle preferenze dei giovani? «La differenza tra questo festival e gli altri - spiega Midena - è che offre veramente una vasta scelta, dalla disco, alla tecno, al rap: c'è n'è per tutti, ed è ovviamente il top per chi li ama tutti. Al contrario, i festival in generale si focalizzano su un genere soltanto».

Al Glamping arrivano anche coppie e amiche coi trolley. **Ludovica Brambilla** proviene da Mantova, **Giulia Pennati** da Brescia: nonostante una nonna a Lecco, la scelta è sempre il Glamping: «Siamo qui per vivere l'esperienza di Nameless fino in fondo - spiegano - È la prima volta al Glamping di Nameless, ma conosciamo già BeLive, organizzazione molto affidabile. Vivremo la Camping Experience, ci siamo già iscritte all'after party e a tutto quanto: saranno tre giorni pieni, da vivere fino alla fine».

L'amicizia tra gli ospiti del campeggio scatta anche sotto un canestro

Il check in all'ingresso

Il ritorno di affari per i bar del paese non è quello dell'anno scorso

©RIPRODUZIONE RISERVATA